

Cura il tuo sorriso e vivi il futuro con più fiducia



a cura dell'Associazione Facexp

Nelle fasi più difficili della vita a volte basta un sorriso per illuminare la giornata e guardare con più fiducia al futuro. E in questi anni così difficili che stiamo attraversando tutto ciò è ancora più importante. Il sorriso è la prima espressione di benessere psicofisico e il primo messaggio di solidarietà e apertura verso il prossimo: un gesto semplice che allevia qualsiasi tensione.

Forse è anche per questo che sono sempre più numerosi gli adulti che ricorrono all'ortodonzia per correggere difetti di occlusione dentale e assicurarsi un bel sorriso: fra il 2011 e il 2019 le nascite in Italia sono calate del 23% mentre rimane invariato, a circa 220mila, il numero delle richieste di trattamento ortodontico ogni anno, che dunque non interessano più esclusivamente un pubblico di bambini (Fonte: Key-stone, Società di ricerche e consulenza specifica nel settore dentale).

Ma cosa vuol dire avere un bel sorriso?

Certamente significa una bocca sana, che è parte integrante dello stato di salute generale di un individuo, come ribadisce l'Organizzazione mondiale della sanità.

Le malattie e i disturbi del cavo orale sono un problema di salute pubblica che possono incidere negativamente oltre che sulle condizioni cliniche anche sulle capacità relazionali, psicologiche e sociali della persona. Fra queste, la malocclusione della bocca può causare un impatto negativo sulla vita degli individui, sulle interazioni sociali e sull'autostima.

È quanto emerge ad esempio da uno studio comparativo pubblicato sulla rivista scientifica internazionale Med Arch e condotto su un campione di 178 pazienti, età media circa 23 anni, distinti in due gruppi: sperimentale e di controllo.

Il gruppo sperimentale comprendeva 90 soggetti post trattamento ortodontico e il gruppo di controllo comprendeva 88 soggetti non trattati.

Il Profilo di impatto sulla salute orale (OHIP-14) è stato utilizzato per valutare la qualità della vita correlata alla salute orale (OHRQoL, oral health-related quality of life) dei pazienti.

Il gruppo di controllo aveva punteggi OHIP-14 significativamente più alti rispetto al gruppo sperimentale. I soggetti senza storia di trattamento ortodontico avevano una qualità correlata alla salute orale molto inferiore rispetto ai soggetti che avevano completato il trattamento ortodontico.

La malocclusione dentale ha un impatto negativo significativo sull'OHRQoL. "È molto più di una questione semplicemente cosmetica - spiega Valerio Maccagnola presidente di Facexp, associazione di ortodontisti che promuove su tutto il territorio nazionale una corretta e diffusa cultura sull'ortodonzia. In genere si pensa che l'apparecchio serva soprattutto ad allineare i denti più visibili quando si sorride (i Social Six).

In realtà un'Ortodonzia evoluta persegue un sorriso armonico nel contesto del viso, analizzando le sue caratteristiche individuali. Denti anteriori allineati non sempre comportano un risultato estetico. Inoltre è importante considerare l'occlusione che l'ortodonzia può ottenere perseguendo criteri di funzionalità e stabilità del risultato.

L'ortodontista deve riconoscere le esigenze espresse dal paziente e proporre un trattamento che offra il migliore rapporto tra costi e benefici, evitando soluzioni tanto facili quanto approssimative.

La salute è benessere e il benessere è anche connesso ad un bel sorriso in una bocca sana dove coesistono estetica e funzione".